

Il Chiodo

n.253

Anno 11 – 31 Marzo 2009

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

RI.BI.GI.WE?

di P.Modesto Paris

Inizio citando ancora un articolo di "Testimoni" dove si parla della "sindrome del buon samaritano deluso". Bisogna aver cura anche di sé. "Un nuovo tipo di stress lavorativo, che gli studiosi chiamano burnout (letteralmente bruciato, esaurito, esausto), sta coinvolgendo sempre più persone". Specialmente chi lavora in campo sociale, sanitario, educativo e formativo. Occorre saper "farci prossimo all'altro

senza dimenticarci di farci prossimo a noi stessi, saper andare verso l'altro senza dimenticare la strada che porta alla nostra casa". Ecco la due giorni alla Madonnetta alla fine di febbraio. Chiamiamolo **ritiro, bivacco, gita, week end**. E perché non dare il nome giusto: **ci siamo presi**

cura di noi. Con S.Paolo, con la S.Messa al Santuario, con il pranzo quasi in silenzio. Domenica 1 marzo ho capito il perché della Madonnetta, e il perché della mia presenza. Il pericolo del burnout possiamo evitarlo se vediamo e mettiamo la Madonnetta come la casa dove tutti possono ritornare. E questo senza togliere nulla alle parrocchie e conventi dove tutti i nostri gruppi di ragazzi e di adulti cercano di lavorare per incidere sia in e con la parrocchia e nel quartiere. Basta leggere gli articoli sui settimanali, vedere le foto, leggere i messaggi per capire quanta carica si è riportata e a Spoleto e a Collegno e a Sestri dopo solo due giorni alla Madonnetta. E' ciò che succederà alla fine di marzo, quando ancora una volta si parte alla volta di Spoleto per il convegno e, la domenica, tutti a Cascia da S.Rita. E poi sarà la volta di Collegno nei giorni 1,2,3 maggio per il Campo di primavera. In programma anche una giornata al Sermig. Un grazie al Comune di Rumo e alla Provincia di Trento perché ora, nel nostro prato a Rumo è "consentita la trasformazione del terreno attraverso opere di urbanizzazione leggera" e ancora "la valorizzazione

dell'ambiente con particolari riferimenti ai corsi d'acqua nei confronti dei quali le attrezzature fisse dei campeggi devono restare ad una distanza minima di ml 10 dalle rive".

Un grazie anche a quanti tre anni fa hanno partecipato all'operazione "zolla" permettendo l'acquisto del prato, avendo solo la speranza che il Comune e la Provincia facessero il resto. Quando si lavora per i giovani il Signore,

spiana tutte le strade. E su questo prato nascerà la Madonnetta due, la nostra Casa, la Chiesa di tutti. Per aiutarci solo una firma. Potete scegliere tra questi numeri: **95062100102** per "Mosaico" a Ge-Sestri, **95041760109** per "Gruppo Rangers Sestri", **95580060010** per "Gruppo Ranger GRMP" a Collegno (TO), **93015310548** per "InsiemeVOLA" a Spoleto (PG), è il 5 per mille! Per saperne di più:

www.millemani-org Prima degli auguri di Pasqua anticipo su questo "Il chiodo" un'altra bella notizia. Anche alla Madonnetta si sta pensando e lavorando per fondare Millemani. La giornata del 1 marzo con tutte le tre associazioni InsiemeVOLA, Mosaico e inSIemeXcon: presenti al ritiro alla Madonnetta ha fatto scattare la scintilla del "Se questi e quelli perché non io" di S.Agostino. E' un tassello che mancava e ora questo vuoto sarà riempito.

P.Modesto

(prosegue a pag.2)

**Auguri di
una
Santa
Pasqua
di
Resurrezione**



In questo numero:

Pag. 1- RI.BI.GI.WE?

Pag. 2- 8 Marzo Festa della donna-E venne Gesù

Pag. 3- In visita al Sermig-Finalmente un inverno serio

Pag. 4- Una piccola parte di te-Un desiderio che si realizza

Pag. 5- Non hanno più vino-Via libera

Pag. 6- Intervista sul carnevale di Sabrina a Simona

Pag. 7- Banco "Uno scatto solidale"

Pag. 8- il carnevale-Ricominciare

(Prosegue da pag.1)

Siamo a Pasqua: un gruppo di ragazzi ha deciso di passarne una veramente diversa, senza grandi pranzi e cioccolata, ma al servizio di "qualcuno" che ha veramente bisogno, recandosi dal 10 al 13 aprile alla Casa Speranza a Campina in Romania, così come specificato sul sito www.movimentorangere.org. Per tutti sono aperte le porte delle nostre chiese. Ma non entriamoci almeno a Pasqua a mani vuote o "lavate". Senza lavoro fatto prima, una preparazione, non solo non c'è Pasqua ma nemmeno Domenica. S.Paolo ci ricorda che "...abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi" 2Cor 1,8-11 Che Pasqua ricordi a tutti questa "potenza straordinaria" che possiamo chiamare anche Resurrezione. Ecco perché S.Paolo continua con "siamo stati tribolati ma non schiacciati, siamo sconvolti ma non disperati, perseguitati ma non abbandonati, colpiti ma non uccisi". "Per me infatti il vivere è Cristo" Fil 1.21 Ancora un augurio: sentire come i due discepoli di Emmaus: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le scritture?" Lc 24,32. Solo se sentiamo questo "Ardore" tutte le domeniche, tutti i giorni sarà Pasqua. E allora anche i tanti "burnout" rimarranno lontani! Auguri **P.Modesto**

L'autofinanziamento: non solo economia ma un modo per fraternizzare

8 MARZO FESTA DELLA DONNA?

Cronaca di una giornata piena di sole!

Il Mercatino delle Briciole è il nostro autofinanziamento mensile. Questo mese, cade proprio nel giorno 8 marzo e ci proviamo, anche perché c'è sempre da pagare l'affitto, il riscaldamento, la luce, il telefono e i ragazzi da soli non ce la fanno. Mi sono alzata presto, la vecchia Kadett è stata addobbata per bene con tutti i suoi scatoloni, i tavoli, il reticolato per mettere in bella mostra i nostri lavori. Abbiamo trovato un posticino al sole. Il cielo è blu; è una bellissima giornata, inizia il passeggio... per fortuna passa tanta gente e poi, nel pomeriggio, arriva Corrado con il suo gioco della scatola: le badanti extracomunitarie si fermano incuriosite e poi divertite, cominciano a chiedere le scatole, più felici per lo spettacolo che per il regalo in sé. La cassetta delle offerte suona: meno male! Il sole tramonta e, anche per oggi, è ora di rimettere tutto negli scatoloni. Ripartiamo con tutta la nostra mercanzia per riporla in magazzino, fino alla prossima volta.

Non ho ricevuto la mimosa come regalo, anzi: ho anche aiutato i ragazzi a confezionarla per offrirla per il loro autofinanziamento ma... noi mamme e papà di inSIemeVOLA siamo un po' come i fiorellini della mimosa che da soli sono insignificanti ma tutti insieme formano un grappolo che quando sboccia esplose in tutta la sua bellezza. Grazie a tutti noi che abbiamo lavorato e ci siamo ritrovati, ancora una volta, insieme.

Uliana Menghini



La redazione augura

Buona Pasqua

A tutti i nostri affezionati
lettori

... e Gesù venne e le tese la mano. Era una fredda alba di inizio Dicembre.

-“Sono troppo fortunata” gli disse la donna, “non vedi che già mi sorregge questo vecchio frate cappuccino dalla lunga barba bianca?”

-“Sì lo vedo”, risponde Gesù, “ma in tre si cammina meglio e poi abbiamo parecchie cose da raccontarci”.

-“Cosa vuoi che ti racconti” ribadì la donna, “la mia vita è stata semplice ed umile, nulla d'importante, una vita insignificante”.

-“Forse per te, ma non per me e per il Padre mio. Noi non giudichiamo con gli occhi degli uomini, il nostro giudizio è diverso. Non c'interessano i titoli blasonati: principi, marchesi, professori, dottori, commendatori, cavalieri e così via”.

-“Va bene” insistette la donna, “ma molti di loro hanno fatto del bene all'umanità, sono diventati famosi!”

-“È vero” le sorrise Gesù “ma non hai anche tu amato? Non hai perdonato? Non hai trepidato per i tuoi cari? Non hai fatto sacrifici sempre in silenzio senza nulla chiedere in cambio? Non ti sei rivolta a me nella tua sofferenza con fede e speranza? Su donna, non insistere, tu sei grande come quei grandi di prima. Ed in verità ti dico, per me lo sei molto di più perché tutta la tua vita è stata improntata da grande bontà. Non sono io che faccio nascere i fiori in terra e le stelle in cielo?”

La donna non sapeva cosa rispondere. Non le pareva vero che Gesù s'interessasse così di lei.

Il vecchio frate dalla lunga barba bianca, che aveva ascoltato in silenzio, disse alla donna: “Nonna Elena, tu sei stata molto buona e per questo tutti ti vogliono bene. Soprattutto Gesù”. Allora Padre Pio la strinse forte a sé, l'avvolse nel suo lungo mantello e la portò volando su nel cielo con Gesù che la teneva per mano. E si accese un'altra stella...

zio Gianni per la nonna di Giorgia GRMP

In visita al Ser.mi.g. (Servizio Missionario Giovani) all'Arsenale della Pace di Torino...

...sabato scorso (7 marzo 2009), con i ragazzi delle Cresime della Parrocchia Madonna dei Poveri di Collegno, oltre ad aver vissuto una giornata di 'servizio' con i giovani che ci hanno accolto, trasmesso il loro carisma facendoci visitare la loro realtà e raccontandoci quanto fanno a Torino e nel mondo per aiutare i più poveri; ed averci fatto sentire parte di questi loro 'progetti', perché caratteristica prioritaria di questa realtà è proprio lo 'scommettere' sui giovani, che dando un po' del tempo e capacità, contribuiscono in modo determinante alla realizzazione dei fini e danno garanzia di continuità.... Tra i tanti, tantissimi messaggi e riflessioni che ci hanno regalato, siamo venuti a conoscenza che anni fa', questi stessi giovani, incontrando l'allora Santo Padre Giovanni Paolo II, hanno chiesto se si poteva dedicare al nome di Maria, in particolar modo i giovani ed è nata questa preghiera e un'icona di Maria scelta dagli stessi ragazzi. Ecco la Preghiera:

**A Maria
Madre dei giovani**

**Maria
è dai giovani
che parte il futuro.**

**I giovani
possono prendere
il buono del passato
renderlo presente.**

**Nei giovani sono seminati
la santità,
l'intraprendenza,
il coraggio.**

**Maria Madre dei Giovani
coprili con il Tuo manto,
difendili,
proteggili dal male,
affidali a Tuo Figlio Gesù,
e poi mandali
a dare speranza al mondo.**

Joannes Paulus II

Finalmente un Inverno serio. Ma ora è Primavera, tempo di semina!

Venerdì 6 Marzo 2009 un gruppo di adulti si è incontrato al Santuario della Madonnetta ed ha piantato un semino che speriamo diventi presto, col contributo di molti altri, una pianta dai molti frutti. Erano mesi ormai che in tanti si pensava ad una cosa del genere e l'incontro di domenica 1 Marzo con InsiemeVola, Mosaico ed Insieme XCondividere, che ha visto riuniti alla Madonnetta giovani e meno giovani provenienti da Spoleto, Torino e Sestri Ponente, ha dato la spinta finale. P.Modesto con i suoi sogni ed i suoi progetti ci ha trascinato in questa nuova avventura, che per alcuni dei presenti ha significato partecipare alla fondazione di un altro gruppo intorno a quello stesso tavolo che 25 anni fa vide la nascita dei Rangers.

Naturalmente ci sono state perplessità circa l'impegno ed il tempo che ciascuno di noi potrà offrire, ma certi che, come già un quarto di secolo fa, il Signore e la Madonnetta ci faranno superare di una spanna tutti i nostri sogni, abbiamo deciso di partire, ognuno impegnandosi per le sue possibilità e capacità, senza sentirsi escluso quando non potrà essere presente.

La finalità dell'associazione, come già per le altre esistenti, è quella di creare una comunità aperta ed accogliente verso tutti, in cui si possa vivere la fede con gioia preoccupandoci anche delle "cose di poco conto", quelle a cui non pensa più nessuno: le persone sole, le famiglie, i giovani, gli anziani, gli affetti, la solidarietà.

Il Vangelo sarà la nostra guida alla continua ricerca del Signore: fare non per il gusto di fare ma per compiacereLo.

Con gli altri gruppi desideriamo condividere l'amicizia, gli ideali, gli obiettivi e le varie iniziative. Con i Frati della Madonnetta vogliamo condividere questo nostro cammino, stando al loro fianco e lavorando insieme per questo nostro Santuario.

Guido, Isacco e Francesca hanno portato un soffio di entusiasmo ed incoraggiamento dal fronte dei più giovani (o quasi!) e dopo un Padre Nostro la serata si è conclusa dandoci appuntamento al prossimo venerdì per affrontare il tema dello statuto.

Marco Baiano

I giovani della Comunità del Ser.mi.g. recitano questa preghiera ogni mattina alle ore 9,00, **hanno invitato noi e tutti i giovani a fare altrettanto**, così ogni giorno rivolgendosi a Maria da ogni dove, si realizza una meravigliosa unione spirituale fra i giovani e la Madre di Dio e Madre di ogni uomo.

E così unirci all'invito, che la Madonna rivolge con accorata insistenza in ogni luogo mariano in cui è apparsa...pregate!...pregate!!...pregate!!!

...e quale via è più breve e sicura, se non quella indicata da una 'Mamma'!!....

Maurilia

“Una Piccola Parte Di Te” (Fausto Leali)

Quando crescono i figli, non li tieni più in braccio
Ma diventi un ostaggio, per il loro futuro
E si alza quel muro che non c'era mai stato
Che segna il confine tra presente e passato...
Quando crescono i figli non ti danno più retta
Hanno sempre ragione, vanno troppo di fretta
Sanno dirti soltanto “Buonanotte o Buongiorno”
E ti accorgi che è meglio... se ti levi di torno...
E allora ripensi ai tuoi genitori
La tua insifferenza ai loro timori
Ma basta aquiloni o castelli di sabbia
Il mondo era là fuori
Tu dentro una gabbia...
E tutto ritorna ma cambiano i ruoli
La scuola, lo scooter, gli amici, gli amori
I figli ne fanno di tutti i colori
Vai fuori di testa
Ma poi li perdoni...
Quando crescono i figli c'è uno scontro diretto
Tra le loro esigenze e il tuo mare d'affetto
Chi si crede più grande, chi si sente più vecchio
Ma poi ti guardi allo specchio
E quel ragazzo davanti ai tuoi occhi... sei tu...
E gridi a te stesso...
Che tutto ritorna ma cambiano i ruoli
La scuola, lo scooter, gli amici, gli amori
I figli crescono ti tagliano fuori...
Ma in ogni cosa che fanno
Sai che c'è sempre una piccola parte di te...
E anche se poi se ne vanno...
Sai che c'è sempre una piccola parte di te...



"a spasso con papà"
di Sandro Caregnato

Cara Redazione, ho scelto come mio contributo per il prossimo numero del Chiodo, le parole, il testo, di questa canzone. Mi è piaciuta molto e vorrei condividerla con i lettori del Chiodo. Un giorno Alan Beck scrisse: vostro figlio è la verità con la faccia sporca, la saggezza con i capelli arruffati, la speranza dell'avvenire con un ranocchietto in tasca. Vostro figlio è una creatura magica: potete cacciarlo dalla vostra stanza, ma non dal cuore. E' il vostro carceriere, il vostro superiore, il vostro padrone, un terremoto in miniatura dalla faccia lentiginosa. Ma, quando tornate a casa la sera, recando con voi soltanto i brandelli delle vostre speranze e dei vostri sogni, lui può rimetterli in sesto con due magnifiche parole: “ciao papà”.

Ciao Sandro

UN DESIDERIO CHE SI REALIZZA

È stata l'occasione dell'incontro di MILLEMANI alla Madonnetta che mi ha permesso di visitare il Santuario dedicato a Nostra Signora Assunta di Carbonara.

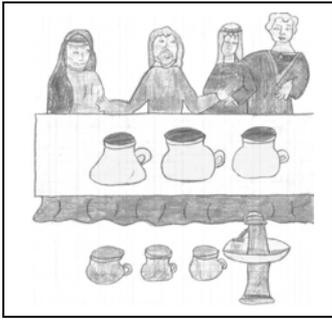
Siamo partiti da Spoleto sabato pomeriggio con un “piccolo imprevisto” (il pulmino si è guastato all'uscita della città) ma niente ci ha fermato perché era talmente grande la voglia di raggiungere Genova ed incontrare gli altri amici della Famiglia Allargata della nostra associazione...

All'arrivo, ci ha accolto la gioia di padre Modesto, chiamato dai ragazzi “MODY”, e una cena nel refettorio insieme ai confratelli Agostiniani. L'accoglienza è stata così sincera che mi sono sentita subito in famiglia, con il sorriso di padre Carlo e lo sguardo dolce di padre Fedele. La serata si è conclusa con l'allegria dei ragazzi di Torino e dei chierici, fra una canzone e una stornellata di fisarmonica. Non vi dico poi, quando guardando da una finestra del Convento ho ammirato le mille luci del porto di Genova: “Dio quante meraviglie ci ha dato il Signore!” La domenica, il momento di crescita su “S. Paolo e le comunità” mi ha fatto veramente riflettere, perché una persona che riesce a mantenere le sue relazioni durature con gli altri è capace di intense emozioni.

Posso concludere con un “grazie” per le giornate piene trascorse insieme e un augurio, a tutti noi, di ritrovarci presto alla Madonnetta.

RITA S.

...Non hanno più vino....



Ai giorni nostri è difficile dire di non poter aver qualcosa. La stragrande maggioranza di noi, grazie a Dio, ha una casa, un lavoro, un famiglia, una certa sicurezza che permette di guardare al proprio futuro con tranquillità. Pensiamo ai mille progetti fatti, dove organizzare le vacanze, in montagna o al mare in albergo o in appartamento in affitto, una settimana o due? O pochi giorni, tutto secondo le possibilità di ognuno. E chi non può permetterselo, qualche giorno alla Vesima con il l'autobus che importa, forse non facevamo così anche noi quando eravamo bambini? (i migliori ricordi della nostra giovinezza). E allora che cosa ci manca? Da mangiare ...no non penso, certo forse pochi saranno quelli che vanno tutte le domeniche a mangiare fuori, o che mangiano a caviale e champagne perché per molti è più facile trovare nel proprio piatto legumi, pasta, riso piuttosto che aragoste gamberi scampi. Ci manca forse di cosa vestirci? Certo pochi possono permettersi di rinnovare il proprio guardaroba una volta a stagione con cappotti di lana pregiata, camice di seta, scarpe fatte a mano, mentre altri invece riescono a rinnovare il proprio ogni due tre o forse quattro stagioni, mantenendo comunque sempre la dignità di persona in ordine. E allora che cosa ci manca? Non ci mancano certo le vacanze, i vestiti, il cibo, il divertimento, ma ci accorgiamo con una maggior frequenza che tutto questo non basta, o meglio, tutto questo può anche non valere nulla se ci manca, quel qual cosa d'altro che non riusciamo ad identificare, il senso di vuoto che si avverte, pur avendo tutto ciò che desideriamo, e che non riusciamo proprio a riempire con beni materiali. Penso i giorni e le notti vuote che si alternano senza significato nella nostra vita. Dove spesso il vuoto interiore si ingigantisce diventando spesso un male interiore che non ti permette più di vedere la realtà per quella che è. Le paure più impensabili più irreali prendono il sopravvento e ti tolgono pian piano lo spazio vitale, ti fanno perdere la relazione con i tuoi familiari ed amici. Queste quattro parole, sono la chiave di volta di tutta la nostra esistenza. Maria è l'unica che poteva pronunciarle in terza persona, Lei piena di spirito, che vuoti interiori non ne aveva da colmare. Ma non per questo è sorda al nostro grido silenzioso e muto. Non ci ha lasciati soli. Ci è venuta in soccorso, o meglio ha parlato Lei al nostro posto, noi non ne saremo stati capaci. Si è fatta portatrice delle nostre necessità, quelle più nascoste che spesso anche noi non conosciamo, quelle carenze che ci tolgono la forza della vita, che ci fanno anche negare la nostra vita e quella degli altri, spesso a scapito dei più indifesi. Grazie Maria perché la tua richiesta non è rimasta inascoltata, grazie perché hai voluta usare la tua voce per tutti noi, e chi meglio di Te poteva riassumere tutte le nostre necessità in quel vino che qualche anno dopo si sarebbe

trasformato nel sangue del tuo figlio sulla croce, sangue versato per la nostra salvezza. Non potevi farci dono più bello. **Grazie Maria.**

L.C.

VIA LIBERA

Finalmente la Giunta Provinciale di Trento ha approvato, a distanza di circa 2 anni, la variante al Piano Regolatore Generale di Rumo. Ciò significa che il prato lungo il torrente Lavazzè, a valle di Mocenigo, di proprietà del Movimento



Rangers e di 1000Mani, è considerata area adibita a campeggio ammettendovi solo attività ricreative compatibili con la finalità agricola. Più precisamente, nel testo del Piano Regolatore si legge: “.. Nell'area ... sono consentite solo attività di campeggio temporaneo con tende non permanenti ed ogni trasformazione dell'assetto esistente dovrà prevedere: 1) la trasformazione del terreno attraverso opere di urbanizzazione leggera con esclusione di parcheggi asfaltati, di recinzioni e simili; 2) la conservazione dell'alberatura esistente e la piantumazione di nuovi alberi su una superficie non inferiore al 30% dell'area complessiva; 3) la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente con particolare riferimento ai corsi d'acqua nei confronti dei quali le attrezzature fisse dei campeggi debbano restare ad una distanza minima di 10 mt dalle rive ...” E' significativo sottolineare come queste modifiche siano state approvate, nonostante un fermo rigore, che si trasforma in netta opposizione da parte della Val di Non verso tutto ciò che possa in qualche modo alterare l'ambiente come l'installazione di strutture alberghiere e simili al fine di proteggerne la natura. Il fatto di essere rientrati nel piano regolatore e che siano state approvate le varianti concordate a suo tempo con l'assessore all'urbanistica della Provincia di Trento, ci fa sentire ancora di più, a tutti gli effetti, parte integrante ed attiva della cultura e della tradizione trentina. Per il Movimento Rangers e 1000mani è un onore aver avuto la possibilità di acquistare il prato in oggetto considerando anche quanto questi beni siano preziosi per gli abitanti della zona e ancor di più saremo fieri quando affonderemo la vanga nel terreno per dare il via ai lavori di ripianamento del terreno o pianteremo il primo mattone per erigere l'infermeria o la cucina piuttosto che i servizi igienici. Questo prato è stato sognato a lungo, poi sono arrivate le comprensibili preoccupazioni prima per stabilire se tutti gli esponenti del Movimento Rangers e di 1000mani fossero concordi sull'acquisto, poi su come affrontare le spese

D.L.

(Prosegue a pag.6)

**1000
Mani**
Per Gli Altri



inSieme *vola*
S. Rita Spoleto

MOSAICO
MONTAGNA E CULTURA

5

(prosegue da pag.5)

, su come utilizzarlo al meglio per soddisfare le esigenze di piccoli e grandi e, alla fine, questo sogno si è materializzato, prendendo vita e, dopo circa 2 anni, si potranno organizzare i lavori di ristrutturazione! Non è solo il sogno delle associazioni che hanno operato attivamente ma di tutti coloro che hanno sofferto e gioito per concretizzarlo. Ma la gioia e la magia più belle si raggiungono a luglio, quando quella distesa verde prende vita con le centinaia di promesse e di capellini colorati, quelle dei piccoli rangerini, desiderosi solo di stare insieme per giocare, cantare, condividere momenti indimenticabili cullati dalla purezza e dal calore di quella natura che per 10 giorni sarà la loro casa.

D.L.

Intervista sul carnevale di Sabrina a Simona

Da bambina che significato aveva per te questa festa e come la vivevi?

Per me il carnevale è sempre stato una gran tristezza! Ogni anno puntualmente ero a casa con l'influenza o il morbillo o la varicella e salutavo i miei compagni di classe restando dietro le finestre della camera dei miei genitori (la scuola era proprio lì di fronte). Ho delle tristissime foto con il costume da fata turchina, pallida come un fantasma, fatte ovviamente in casa, tra uno sciroppo e una supposta!

Oggi sono cambiate le tue considerazioni sul carnevale?

Collegandomi alla risposta precedente, devo dire che non ho mai potuto sopportare il carnevale, forse proprio perché non ho mai potuto divertirmi come gli altri, non ho mai potuto andare alle giostre in maschera come facevano i miei amici e un po' anche perché non avendolo mai "vissuto", non riesco a capire come la gente si potesse divertire così tanto senza motivo. Quasi quasi mi dava fastidio!

Ai giorni nostri, dove tutto viene vissuto all'insegna della trasgressione, il carnevale mantiene ancora quel significato?

La vera trasgressione al giorno d'oggi è riuscire a divertirsi in modo sano nella vita di tutti i giorni. Mi fanno paura questi giovani che bruciano le persone per noia, che stuprano bambine per divertirsi, che filmano atrocità per ridere un po'. Mi fanno tristezza quegli adulti che non sanno più insegnare ai bambini come ci si può divertire insieme, che si prodigano per farli crescere in fretta senza fargli più godere la purezza propria dell'essere bambino, che li isolano dalle cose che più gli piacciono perché magari non rientrano nei canoni e negli schemi "aristocratici" della famiglia. Il carnevale, in questo caso è uno dei tanti modi in cui si può insegnare a un bambino in che modo ci si può divertire. E' uno dei tanti modi in cui un adulto può far rivivere il bambino che ha dentro di sé.

I preparativi di questi giorni sono stati impegnativi: ricordi solo la fatica o ti hanno trasmesso anche qualche cosa di positivo?

Per me è stato un altro grande successo personale! La fatica si dimentica presto quando vedi che quello che hai

creato in tanti giorni e con tanti sacrifici, non solo è apprezzato, ma è condiviso da tante persone che nemmeno avresti immaginato!

Quale è stato il momento a tuo avviso più bello e perché?

Partendo dal presupposto che il carnevale è un fattore positivo di per sé, posso dire che nel "nostro" carnevale i momenti belli sono stati veramente tanti. Ti faccio un elenco, così come mi vengono in mente, di tutte le cose che mi hanno veramente riempito il cuore: la gioia dei bambini e dei ragazzi; i colori dei costumi e dei coriandoli; il sole che ci ha scaldato durante le sfilate; il clima amichevole che si è creato non solo tra di noi, ma anche con le persone che di noi si sono "fidate" e hanno condiviso con noi la festa; il sorriso di Padre Salesio; le risate durante la creazione dei costumi; la soddisfazione di Padre Modesto nel vedere che tutto andava per il meglio; il divertimento di Padre Ferdinand nel riempirci di coriandoli; il "Ti ringrazio" con un cerchio di persone grande quanto tutto il salone; la serata di balli e canti con tante famiglie...

Cosa salveresti per il carnevale del prossimo anno e cosa assolutamente cambieresti?

Salverei il carnevale inteso come festa da organizzare per il divertimento di tutti i nostri figli, ma anche nostro. Cambierei l'organizzazione, e ti spiego. Ci sono sempre tante idee e tanto lavoro da fare, ma poche persone operative. Per il prossimo anno credo sarebbe giusto organizzarsi per tempo di modo da ottimizzare il tutto e ottenere risultati migliori, coinvolgendo di più la parrocchia, spiegando meglio il lavoro da svolgere, rivolgendosi magari direttamente ai genitori, senza coinvolgere le catechiste che hanno già poco tempo a disposizione per le loro lezioni...

Concludendo....

Le conclusioni si evincono dal grande successo che abbiamo portato a casa direi. Siamo riusciti innanzitutto a toglierci sgradevoli etichette, partecipando realmente come parrocchia, a ben due sfilate, Collegno e Grugliasco. Abbiamo preparato una merenda a base di nutella e bugie per una marea di persone e non solo quelle che hanno sfilato con noi, ma anche chi con bambini magari più piccoli o più timidi, si sono presentati in salone nel tardo pomeriggio e sono stati accolti con grande gioia di tutti.

Abbiamo regalato giocattoli bellissimi a tanti bambini premiati per i vestiti più belli.

Abbiamo rallegrato tantissime persone che, mascherate, hanno ballato e cantato con noi fino a tardi, sabato sera. Abbiamo capito quanto è bello indossare una maschera, in un giorno speciale, per divertirsi, e quanto può essere triste per altri dover indossare una maschera tutti i giorni perché invece a divertirsi non si è proprio capaci. Personalmente ho capito che adesso il carnevale mi piace **ECCOME!**

Si ringraziano: Rita Salusti, Giovanna Poggi, G&G Franchini, Giulio Ferrari, Anna Tronchetti per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo". La redazione

Millemani-Mosaico e Movimento Rangers

Nell'ambito della 12^Festa del Volontariato

organizzano

1° Concorso di Fotografia "Uno scatto solidale"

Scopi del concorso sono: la promozione del Volontariato Solidale, l'avvicinamento del maggior numero possibile di persone al volontariato, la ricerca, macchina fotografica in spalla, di immagini emotivamente sensazionali e inedite capaci di volta in volta di imprigionare nella camera oscura lo spirito dell'azione volontaria.

Le immagini potranno, dunque, illustrare non solo momenti di vita associazionistica ma soprattutto i concetti e le idee legate al mondo del volontariato al fine di suggerire riflessioni e interventi legati al sociale. Sarà anche gradita una breve descrizione dei lavori per aiutare a comprendere ciò che attraverso l'immagine l'autore vuole trasmettere.

La partecipazione al concorso può essere con un massimo con 5 fotografie aventi come tema centrale il mondo del volontariato nelle sue molteplici forme, pertanto saranno accettate tutte le fotografie che avranno come oggetto il Volontariato, ad eccezione di quelle che a insindacabile giudizio della commissione giudicante, si dimostreranno lesive della reputazione del settore.

Le fotografie, inedite, potranno essere: in bianco e nero o a colori, e nel formato desiderato dal concorrente (max 20x25).

Il Concorso è aperto a tutti, agli appassionati di fotografia e non, e richiede al partecipante la maggiore età.

Le fotografie devono pervenire entro e non oltre il giorno 25 maggio 2009, inserite in una busta chiusa all'indirizzo "Ass.Mosaico, casella postale 5669, GE51, 16153 Genova-Sestri P." o consegnate a mano presso la segreteria dell'associazione Mosaico in salita Campasso di San Nicola 3/3 a Genova Sestri P. Sulla busta dovrà essere indicato "**Uno scatto solidale**"

Le opere resteranno di proprietà di Millemani che potrà utilizzarle per altre manifestazioni similari, pertanto si invitano i partecipanti a inviare solo duplicati di originali. In caso di utilizzo diverso sarà obbligatoriamente citato il nome dell'Autore.

Si intende che, con l'invio della quota d'iscrizione al concorso, gli autori accettano implicitamente tutte le clausole del presente bando e dichiarano che le opere sono di loro esclusiva creazione ed inedite, accettano altresì la pubblicazione, senza compenso o pretesa a titolo di diritto d'autore, sulle testate edite dell'associazione Millemani o nella raccolta antologica del Concorso.

La proprietà artistica delle opere rimane sempre e in ogni caso dell'autore.

Tutte le opere pervenute saranno pubblicate sul sito dell'organizzazione: www.millemani.org

I premi saranno due: "**Premio Della giuria**" e "**Premio del pubblico**".

Per il "Premio della Giuria" le fotografie saranno giudicate da una commissione composta da membri dell'organizzazione della "Festa del Volontariato" e da esperti del settore

Per il "Premio del pubblico" le fotografie saranno votate utilizzando un coupon che sarà consegnato presso gli stand delle associazioni e in quelli dell'organizzazione, e saranno visibili in un gazebo sistemato negli spazi della festa e/o presso gli stand delle associazioni presenti alla "Festa del Volontariato"

In entrambi i casi saranno tre, le foto premiate. La valutazione della giuria, la cui composizione sarà comunicata all'atto della premiazione, è da considerarsi insindacabile.

Ai vincitori e segnalati saranno consegnati premi consistenti in targhe e altri oggetti che gli sponsor vorranno farci pervenire. A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia ricordo della manifestazione.

La premiazione è prevista per sabato 13 giugno 2009 a Sestri Ponente (Genova) con inizio alle ore 16, durante l'ultimo dei quattro giorni della 12^ Festa del Volontariato.

Per la partecipazione è richiesta una quota d'iscrizione volontaria non inferiore a 15€; la quota sarà devoluta ai progetti dell'associazione.

Tale quota dovrà essere versata sul c/c postale: C.C.P.62728571 intestato a: Mosaico Chiodo onlus Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova

Gli estremi del versamento, i dati del partecipante con numero telefonico per eventuali comunicazioni, e il nome delle opere dovranno essere inseriti nella busta da consegnare congiuntamente ai lavori da esporre.

Per tutte le comunicazioni relative al concorso è gradito ma non indispensabile un indirizzo mail del partecipante.

Per ulteriori informazioni e la copia ufficiale del bando consultare il sito: www.millemani.org o scrivere una e-mail a festadelvolontariato@virgilio.it

P.Modesto Paris





Il carnevale

Il primo di Febbraio, la nostra associazione ha iniziato con la giornata per la Vita aiutando l'associazione CAV(Centro Aiuto alla Vita) e la parrocchia, con la vendita delle piantine. Il ricavato servirà ad aiutare le mamme che sono in difficoltà, acquistando latte, pannolini, ecc... e per aiutarle anche nella gravidanza inattesa, non accettata o difficile.

Il Carnevale a Collegno è stato molto sentito, in quanto abbiamo iniziato la lavorazione già a Gennaio con il tema: "Il Futuro, la Speranza SIAMO NOI!", canzone di Ernesto Olivero, sentita da me il giorno di Capodanno, in televisione. Mi ha trasmesso un messaggio forte, in quanto, racconta la storia di un ragazzo, che voleva diventare avvocato, ma la società gli ha fatto odiare tutto anche il latino. Siamo una fetta di mercato, solo da sfruttare e dover chiedere perdono perchè... questa guerra mondiale da cento mila morti l'anno, senza bombe andate giù e la velocità, la droga, l'apatia sono l'urlo di chi cresce senza amore, diamoci una risposta perchè... "il Futuro, la Speranza, la scommessa siamo noi!". Il carro addobbato con la sagoma di un bambino e la promessa, in mano il mondo per rappresentare il futuro, ad ogni bambino partecipante e non solo, abbiamo distribuito dei piatti gialli con i raggi solari a forma di "smile" e la nuvola con i pensierini dei bambini e un fiore in mano, cantando tutti la stessa canzone del futuro. Coriandoli a volontà e musica a bomba... Queste frasi ci fanno capire quanto soffriamo, essere per il mondo un cambiamento per non ripetere gli stessi errori, vivere con la fede e la speranza... giorni migliori, un sogno di un domani colorato.

SONIA



Ricominciare

Ti guardi intorno e vedi spruzzetti rosa: gli alberi di pesco sono tornati a dire la loro. Inevitabilmente, anche se tu non vuoi, anche se pensi che quest'anno ne potevi benissimo fare a meno, la primavera è riiniziata, senza chiedere permesso a nessuno, senza aspettare che qualcuno le desse il benvenuto, senza red carpet, né trombe e tromboni.

E' stagione di rinascita, è stagione di nuovo, è stagione di colore. E' stagione di ripartenze e spostamenti.

E, come sempre accade quando Modesto si sposta, ecco che dove arriva nasce un nuovo gruppo, anche se questa volta non è stato un vero e proprio trasferimento, anche se non si è trattato di un trasloco vero e proprio..... ecco lì un nuovo parto: ancora non ha un nome ben preciso, ma ha senz'altro un luogo di origine: il santuario della Madonnetta. Non ha ancora una denominazione, ma ha già un papà e uno zio: Modesto e Padre Carlo.

Ha tanti cuginetti: i vari Gruppi di ragazzi Rangers che respirano a Sestri, Santomobono, Rumo, Spoleto, Torino e alla Madonnetta stessa. Ha tanti cognati: i numerosi gruppi di adulti che si muovono nelle stesse città sopra citate, ma con finalità lievemente differenti, se non altro per l'età dei loro "aderenti".

Con loro ci si mescolerà, ci si unirà, ci si fonderà per incorporare entusiasmo e passione, con l'impeto e la smania di agire per creare, InSIeme, qualcosa che porterà molto frutto, un raccolto da presentare, ogni anno, a Colei che ci prende per mano. Sì, l'ho lasciata per ultima, perché è il soggetto più importante, ma è chiaro che questo Gruppo ha anche una mamma, anzi la Mamma: le braccia della Madonnetta sono pronte anche questa volta ad accogliere e far crescere chi a Lei si ispira per amalgamare persone e pensieri, azioni ericreazioni che possano dare anche agli adulti di quelle meravigliose alture un respiro che sa di allegro, che sa di affetto, che profuma di buono, che assolve a quel bisogno primario di ogni uomo che è quello dell'incontro, dello scambio di idee e progetti, unendo non utopie, ma ideali. Diamo quindi il benvenuto al nuovo Gruppo di Genitori della Madonnetta. Quando ci sarà il battesimo, fischiate.....noi ci saremo e ci uniremo per avere ancora più forza, con Fede e accoglienza.

Mina Traverso – Mosaico – Millemani per gli altri

Se vuoi dare una mano a **“Il Chiodo”**

Puoi utilizzare il **C.C.P.62728571**
intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**

Per saperne di più sul mondo rangers:

www.movimentorangers.org

Per saperne di più su 1000Mani:

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniperiglialtri@libero.it

Il Chiodo n.253 – anno 11° - 31 Marzo 2009

Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir. Comm. Ge

Periodico di Mos@ico Video TV e molto di più.

Direttore responsabile P.Modesto Paris

Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione:

Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIemeVOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)

Stamperia, piegatura etichettatura: Mosaico Genova

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito. Tel e fax 010.6001825